

Pubblico impiego | Le cifre

Contrattazione, autonomi sempre più forti

Buonerba (Cisl): sono corporativi, noi dobbiamo puntare sul welfare integrativo. Ebner: (Cgil) i servizi non bastano

I tesserati

Amministrazione provinciale

Sindacato	Personale non dirigenziale	%	Dirigenti	%
GS	1.868,0	14,0	60,2	18,0
CGIL/ASGB	1.309,0	9,8	7,5	2,2
ASGB	1.432,0	10,7	9,0	2,7
CISL/FPS-SGB/ODV-Scuola	1.285,0	9,6	21,3	6,4
UIL/FEEL-SGK/LK	134,5	1,0	3,3	1,0
DIRAP	67,5	0,5	136,3	40,8
UGL/UGL scuola	1	0,0		
SINDACATO ANP			7,3	2,2
Totale iscritti	6.097	45,7	245,0	7,3
Personale*	13.330	100	334,0	100

Insegnanti

Sindacato	Personale non dirigenziale	%	Dirigenti	%
SGB/CISL	3.545,0	35,8	7	5,19
ASGB	1.153,0	11,7	4	2,96
CGIL/ASGB	987,0	10,0	12	8,89
UIL/SGK	552,0	5,6		0,00
SNALS	4,0	0,0	1	0,74
ANP-AND	5,0	0,1	108	80,00
GS	9,0	0,1		0,00
ANIEF	36,0	0,4		0,00
DIRAP			1	0,74
CONTIP Ass.sind.scuola	1,0	0,0		
Totale iscritti	6.292	62,6	133	98,52
Non iscritti	3.627	36,7	9	6,67
Personale*	9.895	100	135	105

Personale sanitario

Sindacato	Personale non dirigenziale	%	Dirigenti	%
ASGB	1.335,5	16,3	21,5	6,4
AGB/CGIL	995,5	12,2	18	5,4
SGB/CISL	1.010,0	12,4	60,5	18,0
UIL	131,0	1,6	3,5	1,0
FIPEA	1,0	0,0		
UGL	1,0	0,0	2	
SIDIPR (GS)	23,0	0,3		
SIDIRSS			13	3,9
ANTEL	1,0	0,0		
Nursing Up	1.204,0	14,7	2	0,6
ANIPA			0,5	0,1
FASSID			63	18,8
ANAAO-ASSOMED			30	8,9
Totale iscritti	4.702,0	57,5	214	63,7
Non iscritti	3.469,0	42,5	122	36,3
Personale*	8.171,0	100	336	100

* in servizio al 30.11.2014



Medici

Sindacato	Personale non dirigenziale	%
VSK/BSK/AARO/SIVEMP	423,167	40,15
ANAAO/ASSOMED	325,000	30,83
FASSID	85,167	8,08
ACOI	1,000	0,09
AOGOI	8,000	0,76
ASGB	5,167	0,49
AGB/CGIL	11,000	1,04
CISL	4,500	0,43
SIDIPR(GS)	1,000	0,09
SEDI	1,500	0,14
Totale iscritti	865,501	82,12
Non iscritti	188,500	17,88
Personale*	1.054,00	100,00

BOLZANO Grazie a una sentenza della Corte costituzionale nel pubblico impiego è stata riavviata la contrattazione collettiva, ferma da cinque anni. Palazzo Widmann, per far pesare il fatto che i dipendenti provinciali hanno ottenuto aumenti per decine di milioni in virtù di scatti di anzianità che per gli statali sono invece bloccati, ha messo sul piatto 15 milioni, una quarantina in meno di quanti ne chiedevano i sindacati. Tra l'assessora Waltraud Deeg e i rappresentanti dei lavoratori il dialogo non è interrotto, ma regna il gelo.

La trattativa è aperta, ma quando si siedono al tavolo, quanto pesano i sindacati? Come nel resto d'Italia nel pubblico impiego gli autonomi anche in Alto Adige sono sempre più forti. I dati che impressionano sono principalmente due: il sindacato Gs si conferma primo tra i «provinciali»; nella sanità, Nursing Up, altro autonomo, tallona il sindacato etnico Asgb. Passano gli anni, ma i confederali non riescono a colmare il gap con gli autonomi. Curiosamente il settore scuola, tra i più sindacalizzati

(63%) resta quasi immune alle «infiltrazioni». La Cisl spopola con il 35,8 degli iscritti. Il sindacato etnico Asgb, invece, va bene un po' ovunque. La Cgil si difende bene mentre la Uil ha un certo distacco (1% in Provincia). Il settore sanità, oltre 8.000 dipendenti, ha un tasso di sindacalizzazione piuttosto alto (57,5%) e l'Asgb, come detto, è davanti a tutti con il 16% degli iscritti. Per quanto riguarda i medici la sorpresa è che Aaroi/Sivemp è davanti all'Anao piuttosto nettamente (40% contro 30%).

«Questo — afferma Michele Buonerba (Cisl) è un fenomeno presente in tutto il settore pubblico a livello nazionale. Gli autonomi hanno successo perché fanno una politica corporativa. Noi abbiamo perso iscritti perché portiamo avanti politiche pensando a tutti i lavoratori. E

I dati
Iscrizioni, il «Gs» e Nursing up al top
Bene l'Asgb e la Cisl tra gli insegnanti

una questione di senso di responsabilità, soprattutto ora che ci sono problemi per i bilanci pubblici». Cosa possono fare i confederali per recuperare terreno? «Uno dei terreni su cui muoversi è quello del welfare integrativo. Avevo posto il tema della creazione di un fondo sanitario per tutti i lavoratori, pubblici e privati. In questo momento i lavoratori vogliono aiuto per risolvere i problemi di conciliazione lavoro-famiglia. Fenomeni come le necessità di cura per gli anziani, mandano in crisi le famiglie. Per questo un fondo sanitario servirebbe a tutti».

Non solo. Per la Cisl tra gli obiettivi vi è quello di «fare contratti territoriali per tutti, mentre i sindacati autonomi guardano solo al loro orticello. L'unica cosa che interessa loro è il rinnovo dei contratti, quindi il loro successo prima o poi finirà, perché oggi, con le finanze pubbliche in crisi, si fa molta fatica a rinnovare i contratti. Bisogna sfruttare le normative nazionali sulle defiscalizzazioni, e unificare le prestazioni di assistenza (provinciali e statali) per fare unico sistema



Segretari
Michele Buonerba, leader della Cisl, e Alfred Ebner (Cgil)

e fornire le prestazioni dove c'è bisogno. Non bisogna partire dall'offerta, come si è fatto finora, ma analizzare per bene la domanda. E poi mettere insieme pubblico e privato-sociale. La nuova frontiera del sindacato è garantire servizi alle persone che permettano di tenere alta la qualità della vita».

Alfred Ebner (Cgil) non è del tutto convinto che questa sia la ricetta giusta. «Quello del welfare integrativo — dice — è un tema. Credo che nel pubblico impiego potrebbe funzionare, ma non so se potrebbe funzionare nel privato. E quindi si potrebbero creare ulteriori disparità, visto che i lavoratori del privato si sentono svantaggiati rispetto a quelli del pubblico. Non ho ricette pronte ma credo che bisogna preoccuparsi di recuperare anche la rappresentatività «vera» nella contrattazione. È vero, non è facile mettere insieme le esigenze di tutti, ma non possiamo rassegnarci a lasciare tutto lo spazio agli autonomi. La nuova frontiera è arrivare a rappresentare i giovani precari».

Fabio Gobatto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

